

ODG

N. 284

Oggetto: Il Piemonte condanna tutte le violenze politiche

Presentato da:

CONTICELLI NADIA (prima firmataria) 16/06/2025, POMPEO LAURA 16/06/2025, RAVINALE ALICE 16/06/2025, PAONESSA SIMONA 16/06/2025, ISNARDI FABIO 16/06/2025, VERZELLA EMANUELA 16/06/2025, UNIA ALBERTO 17/06/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 17/06/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 284

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Il Piemonte condanna tutte le violenze politiche.

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- In diverse occasioni sedi di partito, circoli culturali, luoghi di particolare interesse per le comunità locali e con importante valore simbolico, sono state oggetto di danneggiamento e imbrattate con messaggi denigratori e di minaccia.
- Queste azioni, che hanno colpito soggetti aventi diverso orientamento politico e radicamento territoriale, sono particolarmente gravi quando riferite a persone che sono attive in contesti di prossimità in quanto mirano con l'intimidazione a ridurre il perimetro del dibattito e dell'azione democratica di soggetti considerati come nemici o ostili.
- Sono ugualmente gravi quegli attacchi rivolti direttamente nei confronti di persone fisiche, in virtù del ruolo rivestito nelle Istituzioni o delle posizioni pubbliche che ricoprono.
- Quando identificati, i responsabili di queste azioni appartengono sovente a raggruppamenti poco numerosi e incapaci di sostenere un dibattito articolato, rifugiandosi quindi in slogan e rappresentazioni stereotipate e semplicistiche di una realtà complessa com'è quella della nostra Città.
- Un confronto serrato, se necessario anche aspro, tra differenti visioni della società e degli scopi cui tendere nell'amministrazione, non deve mai dare alibi alla violenza: sono tali e tanti gli strumenti che una retorica adeguata fornisce a chi pratica il dibattito pubblico che l'evitare il turpiloquio, la denigrazione e

l'attacco alla dignità personale degli interlocutori sono un presupposto d'igiene non derogabile per chi voglia assumersi un ruolo politico;

esprime

- Ferma condanna di ogni forma di intimidazione e di violenza sia essa fisica o verbale, nei confronti di chi anima il dibattito pubblico e con le proprie azioni si prodiga nella cura della comunità.
- La propria solidarietà nei confronti di quelle persone e di quegli Enti e partiti politici, di qualunque colore politico, che a diverso titolo, sono stati colpiti da questo odioso fenomeno sul territorio cittadino
- L'impegno nel non voler alimentare con la propria azione politica il perpetuarsi di logiche d'odio e di azioni violente.

Nadia Conticelli
Consigliera regionale prima firmataria